



# **RASSEGNA STAMPA E WEB del 21 giugno 2018**

A cura dell'Ufficio Stampa del Comune di San Giorgio a Cremano

---

---

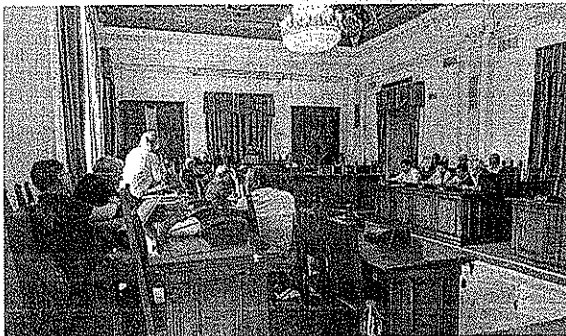
San Giorgio a Cremano Il titolare dell'azienda è ancora ai domiciliari per lo scandalo loculi

# Cimitero nel caos, ora l'Ente rischia il debito fuori bilancio

Pagamenti sospesi alla Zeus, ma nessuna clausola lo prevede

**SAN GIORGIO A CREMANO** (Francesco De Sio) - Il cimitero sempre più al centro del villaggio nella città dei bambini e delle bambine. I tre arresti degli scorsi mesi per lo scandalo della compravendita illegale dei loculi ha di fatto scopercchiato il vaso di Pandora, rivelandosi la punta dell'iceberg di una questione ben più imbrigliata da gestire. Se le posizioni del titolare della Zeus Roberto Riccio, del suo braccio destro Alex Ammendola e del colonnello della polizia municipale Enrico Maglione restano assai delicate, con il riesame che ha scongiurato in extremis l'ipotesi della custodia in carcere invocata dalla Procura.

In attesa del rinvio a giudizio dei tre e di un'eventuale, l'Ente presieduta dal sindaco Giorgio Zinno ha operato una revisione del contratto di affidamento dei servizi cimiteriali. Come già denunciato negli scorsi mesi dall'ex consigliere comunale Danilo Roberto Cascone e dall'ex presidente d'Assise Ciro Russo, le anomalie riguardano l'articolo 3/d del capitolato. La ditta sarebbe infatti tenuta a versare i propri introiti nelle casse dell'Ente prima di riaverli indietro, una procedura standard adottata per 'trac-



L'ultima seduta di consiglio monotematica sugli affari cimiteriali

ciare' e quantificare il ricavato dell'azienda. La Zeus, stando anche a quanto riferito nell'ultima riunione d'Assise monotematica dal dirigente di settore Gabriele Ruppi, non si sarebbe mai allineata a questa precisa direttiva. Un'inadempienza che, secondo il Consiglio, dovrebbe portare alla rescissione unilaterale dell'accordo per giusta causa da parte del Comune. Da qui l'inghippo. Al momento della stesura del contratto l'Ente non si è

infatti tutelata con nessuna misura precauzionale che le permetta di svincolarsi senza problemi in caso di violazioni di questo tipo.

"Mi sto assumendo personalmente la responsabilità di non pagare la Zeus in questo periodo", ha affermato con leggerezza lo stesso Ruppi di fronte all'Aula. Una scelta presa in totale autonomia che potrebbe costare carissimo alle casse del Municipio di piazza Vittorio Emanuele. Se la ditta affi-

dataria - attualmente in mano al figlio di Roberto Riccio, Giovanni - decidesse di fare causa all'Ente, il contenzioso avrebbe ottime probabilità di generare un debito fuori bilancio di proporzioni importanti. Insomma, Ruppi garantisce, ma sarebbero poi i cittadini a pagare nel caso qualcosa andasse storto. L'esito del consiglio monotematico ha fatto storcere il naso a parecchi, primo fra tutti Ciro Russo, che rivolto verso un collega avrebbe detto: "Presenterò un esposto su queste dichiarazioni". E a ben dirlo.

In sintesi, dopo le manette scattate per le nicchie smantellate (con relativi resti) e vendute al miglior offerente, e soprattutto dopo che lo stesso dirigente ha accertato che il Comune di San Giorgio non è - di fatto - in grado di monitorare il flusso economico gestito della Zeus sul proprio territorio, a pagare potrebbero essere i contribuenti. Un esito beffardo che getterebbe ancora una volta ombra sulle capacità gestionali della macchina amministrativa locale. Ma forse dopo tutto, come più volte sostenuto dal consigliere Antonio Pasqua in Assise, "non è questa ambito competenza della politica". Non resta che stare a guardare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## SAN GIORGIO A CREMANO

Soccorsi tempestivi a un labrador rinchiuso in un veicolo al sole in via Salvator Rosa

# Salvato un cane abbandonato in macchina

**SAN GIORGIO A CREMANO (fts)**

- Il lavoro delle forze dell'ordine non punta solo alla tutela delle persone. Ne è un lampante esempio il caso di martedì pomeriggio, che ha visto i poliziotti del commissariato di San Giorgio a Cremano intervenire in via Salvator Rosa dove, in un'auto regolarmente parcheggiata, era stato lasciato un cane di razza labrador (nella foto) in evidente difficoltà respiratorie. Il veicolo era circondato da numerose persone che hanno cercato invano di liberare l'animale.

Il cane infatti aveva appena due centimetri di finestrino aperto per poter respirare ma non sufficienti a contrastare il caldo incandescente che ormai si stava sviluppando nell'auto totalmente esposta al sole. Il margine di manovra-esiguo è stato comunque sufficiente per consentire ai poliziotti di aprire lo sportello dell'auto mettendo così in salvo il cane a cui è stata data immediatamente dell'acqua per poter recuperare le proprie forze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## San Giorgio a Cremano, stamattina si inaugura lo sportello antiviolenza

**SAN GIORGIO A CREMANO** - "Rompi il silenzio, non sarai più sola", è il messaggio con il quale l'ambito 28, in cui rientrano i comuni di San Giorgio a Cremano e San Sebastiano al Vesuvio inaugura le attività dello sportello antiviolenza. Stamattina alle 11 il taglio del nastro in Villa Bruno con una testimonial d'eccezione: Rosalia Porcaro, insieme a Marzio Honorato, Antonio Pennarella e Corrado Ardone, coprodotto da Regione Campania. Previata inoltre la presenza del primo cittadino Giorgio Zinno.

21 Giugno 2018

Roma

**SAN GIORGIO A CREMANO** Lasciato in auto, stava morendo per il caldo

## Intervento della polizia salva la vita a un cane labrador

**SAN GIORGIO A CREMANO.** Poliziotti salvano un cane labrador, una storia a lieto fine andata in scena lo scorso pomeriggio a San Giorgio a Cremano. Gli agenti del Commissariato della città di Troisi sono intervenuti in via Salvator Rosa dove, in un'auto regolarmente parcheggiata, era stato lasciato un cane di razza Labrador, in evidente difficoltà respiratorie.

Il cane, da solo in macchina, ha attirato l'attenzione dei passanti, infatti l'auto era circondata da numerose persone che hanno cercato invano di liberare l'animale. Il labrador era chiuso nell'autovettura e aveva appena due centimetri di finestrino aperto per poter respirare. Quel piccolo spiraglio, come si è visto



dalle condizioni del cane, non sufficienti a contrastare il caldo incandescente che oramai si stava sviluppando nell'auto totalmente esposta al sole. Trovato l'animale in evidente difficoltà, subito gli agenti del commissariato di San Giorgio a Cremano si sono messi a lavoro per salvare il cane. Per fortuna i

due centimetri di finestrino lasciati aperti per far respirare il cucciolo sono stati sufficienti per consentire ai poliziotti di aprire lo sportello dell'auto mettendo così in salvo il cane a cui è stata data immediatamente dell'acqua per poter recuperare le proprie forze.

CARCAT

### SAN GIORGIO A CREMANO

"Rompi il silenzio" apre lo sportello antiviolenza testimonial dell'evento Rosalia Porcaro

**SAN GIORGIO A CREMANO.** "Rompi il silenzio, non sarai più sola" è il messaggio con il quale l'Ambito 28, in cui rientrano i comuni di San Giorgio a Cremano e San Sebastiano al Vesuvio inaugura le attività dello sportello antiviolenza.

Domani taglio del nastro in Villa Bruno con una testimonial d'eccezione: Rosalia Porcaro, l'attrice di Made in Sud, da anni impegnata nella lotta contro ogni forma di sopruso nei confronti delle donne e protagonista di un cortometraggio dal titolo "Femminicidio", insieme a Marzio Honorato, Antonio Pennarella e Corrado Ardone, coprodotto da Regione Campania. Appuntamento alle ore 11 nel palazzo della cultura sangiorgese (via Cavalli di Bronzo, 20 - Primo piano) alla presenza, oltre che dell'attrice partenopea, del sindaco di San Giorgio a Cremano Giorgio Zinno e del primo cittadino di San Sebastiano al Vesuvio, Salvatore Sannino, oltre a rappresentanti delle istituzioni vesuviane. I servizi saranno gestiti in entrambi i comuni in due sedi diverse: Lunedì, Martedì, e venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 presso Villa Bruno, a San Giorgio a Cremano, comune capofila dell'Ambito; mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e giovedì dalle ore 15 alle ore 18.00, presso piazza R. Capasso, 1 a San Sebastiano al Vesuvio..

# Uno sportello anti-violenza a San Giorgio

21 Giugno 2018

Metropolis



**LA TESTIMONIAL**  
Rosalia Porcaro

**San Giorgio.** «Rompi il silenzio, non sarai più sola». È il messaggio con cui l'ambito 28 - in cui rientrano i comuni di San Giorgio a Cremano e San Sebastiano al Vesuvio - inaugura le attività dello sportello anti-violenza. Oggi taglio del nastro a Villa Bruno con una testimonial d'eccezione: Rosalia Porcaro, attrice di Made in Sud, impegnata nella lotta contro ogni forma di sopruso nei confronti delle donne. L'appuntamento è in programma alle 11 presso il palazzo della cultura di via Cavalli di Bronzo, alla presenza del sindaco Giorgio Zinno e del primo cittadino di San Sebastiano al Vesuvio, Salvatore Sannino. Lo sportello avrà sede proprio in Villa Bruno e si pone l'obiettivo di offrire in maniera permanente un centro di ascolto, consulenza e sostegno alle donne vittime di soprusi. Tra i servizi offerti ci sono: ascolto e colloqui personali in sede o telefonici; consulenza psicologica, legale e medica; assistenza sanitaria e sociale; percorsi di sostegno all'accompagnamento nel percorso di recupero. Inoltre saranno avviate campagne di sensibilizzazione e prevenzione nelle scuole e alla popolazione. Lo sportello anti-violenza sarà gestito dal consorzio Pentagono e da Eco Cooperativa Sociale, vincitori della manifestazione di interesse pubblicata dall'Ambito 28. I servizi saranno gestiti in entrambi i comuni in due sedi diverse: lunedì, martedì e venerdì (ore 9-12) presso Villa Bruno; mercoledì (9-12) e giovedì (15-18) presso piazza Capasso a San Sebastiano al Vesuvio. «Siamo soddisfatti che questo progetto si stia concretizzando - spiega il sindaco Giorgio Zinno - Lo sportello anti-violenza è un altro passo che, attraverso l'Ambito 28, stiamo realizzando per offrire sempre più servizi ai cittadini e in questo caso alle donne, purtroppo vittime di violenze. Speriamo che attraverso le professionalità messe a disposizione, l'anonimato e la gratuità del servizio, chi ha subito e subisce soprusi trovi il coraggio di reagire e farsi aiutare». Proprio Rosalia Porcaro aveva raccontato in un'intervista: «Mi è capitato, in passato, di sentire storie di donne che hanno subito la violenza dei compagni. I risultati sono diversi, ognuno ha delle reazioni, conosco storie di donne che non hanno mai denunciato e non hanno mai detto nulla, forse giusto i parenti più stretti sapevano. Però gli altri neanche se ne accorgevano».